

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

Strada statale S.S.309 Romea - Lavori di realizzazione dell'intersezione a rotatoria in Località Porto Viro (RO) al km. 69+080 – Progetto definitivo

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2 lettera c)	<i>Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente*

L'intervento tecnico riguarda l'adeguamento dell'intersezione presente lungo la S.S. 309 "Romea" all'incrocio con Via delle industrie al km 69+080 della S.S. 309, la quale si presenta ad oggi come una intersezione a raso con permesse le sole svolte a destra, priva di impianto semaforico e priva di corsie di accumulo. La Strada Statale si configura con una sezione C2 mentre Via delle Industrie si configura con sezione di tipo F.

L'elevato traffico veicolare sulla S.S. 309 "Romea" lungo questa tratta rende difficile l'immissione in statale dalle vie laterali presenti, rendendo pericoloso eseguire la manovra di immissione, inoltre la mancanza della possibilità di svolta a sinistra provoca inversioni ad U in posizioni non idonee con elevati rischi da parte dell'utenza. Oltretutto nell'intersezione attuale, a seguito di numerosi incidenti a causa dell'elevata velocità di percorrenza, il Comune di Porto Viro ha installato un autovelox con limite 90 km/h.

La soluzione tecnica è mirata a risolvere le problematiche appena esposte e si configura secondo una intersezione a raso mediante Rotatoria che permette lo sfalsamento delle manovre di attraversamento nel tempo tra i diversi flussi veicolari e obbliga il rallentamento dei veicoli.

Scopo dei lavori di adeguamento dell'intersezione è quello d'incrementare, quanto più possibile, il livello di servizio e sicurezza del nodo, di decongestionare gli elevati flussi di traffico esistenti, riducendo in tal modo anche gli inquinamenti acustici e gassosi presenti.

#### 4. Localizzazione del progetto

*Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)*

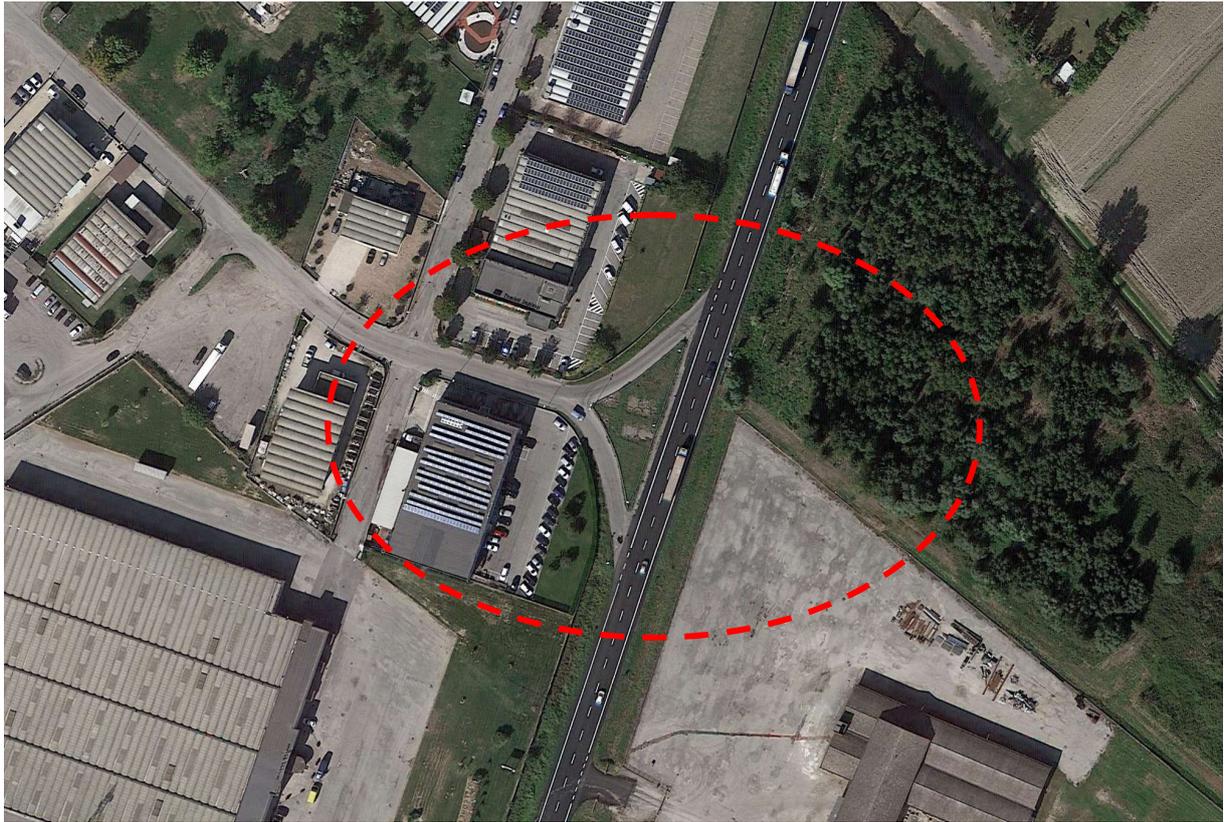
La realizzazione del nodo interessa la tratta della SS 309 ubicata in corrispondenza dell'uscita per la zona industriale collocata nella parte Nord del centro abitato di Porto Viro (RO) al Km. 69+080 della SS 309 Romea.



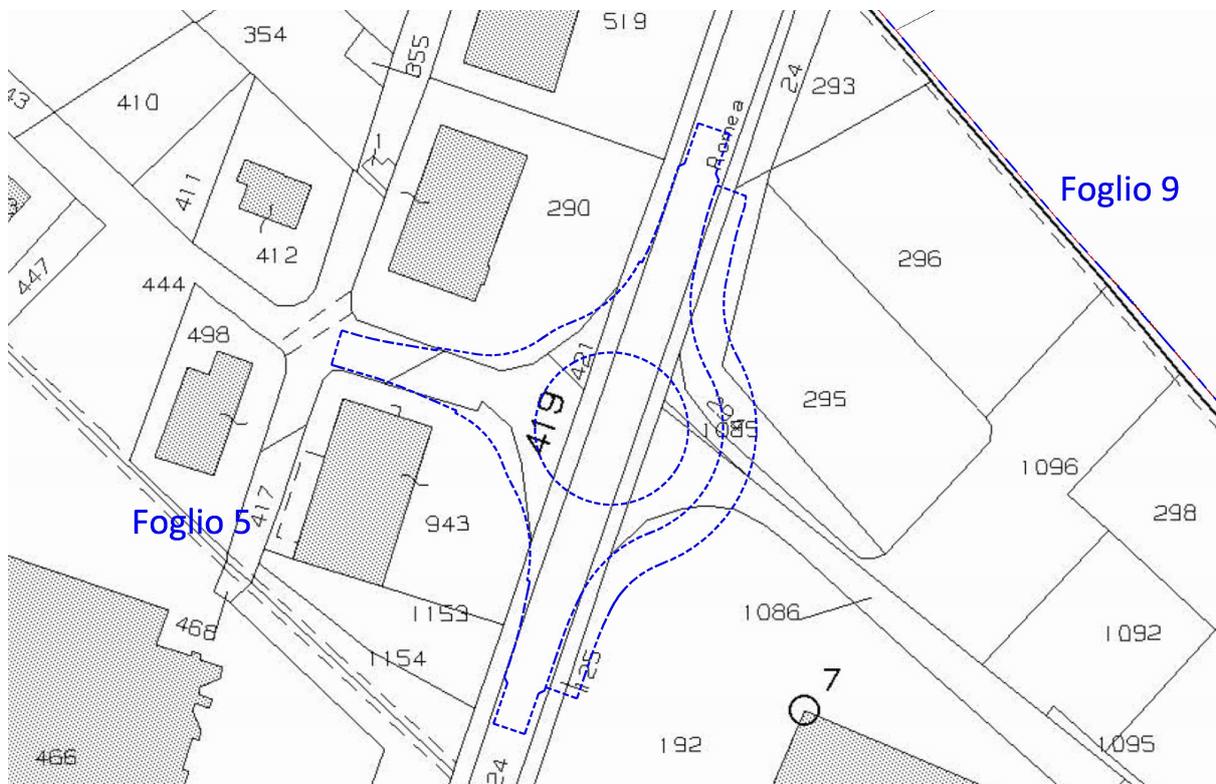
**Figura 1 Inquadramento su ortofoto.**

L'opera si colloca in corrispondenza dell'intersezione tra la SS 309 e via delle Industrie, quest'ultima viabilità di interesse locale che serve le strutture produttive e le attività presenti all'interno della zona industriale ubicata, come premesso, nella parte Nord del centro abitato di Porto Viro. Le aree circostanti la SS 309 e la suddetta area industriale, soprattutto lungo i lati Ovest, Nord ed Est, sono caratterizzati dalla presenza prevalente di terreni agricoli.

Sono direttamente interessati dall'intervento gli spazi occupati dal sedime stradale e dalle aree di sua pertinenza, nonché aree prossime alla sede viaria.



**Figura 2 Individuazione dell'area d'intervento su ortofoto.**



**Figura 3 Individuazione dell'area di intervento su planimetria catastale.**

L'asse della statale Romea che, in questa zona, si sviluppa in direzione Nord-Sud, generalmente definisce, all'interno del contesto locale, il limite degli spazi soggetti a tutela paesaggistica connessi al delta ed alla laguna del PO. L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ma non presenta altri vincoli particolari e non è interessata da aree o manufatti che possano comportare particolari rischi da un punto di vista ambientale, pur presentando elementi e realtà che evidenziano un utilizzo antropico degli spazi.

## 5. Caratteristiche del progetto

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).*

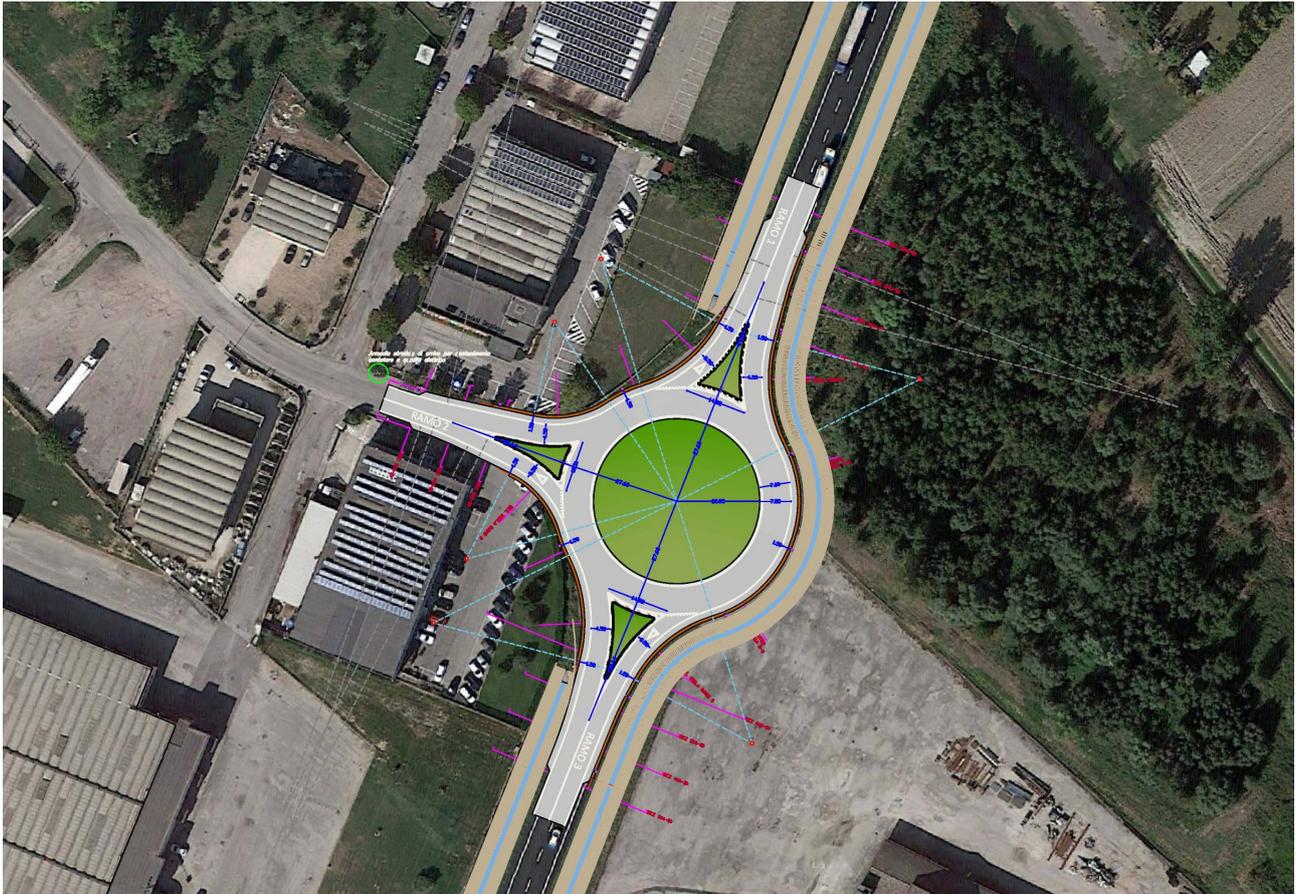
*Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).*

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

La realizzazione del nodo viario, a sostituzione dell'intersezione a raso attualmente esistente, interessa la porzione del sedime stradale esistente e gli spazi limitrofi, per una superficie complessiva d'intervento pari a circa 6.157,45 mq, ricomprendendo sia gli spazi occupati dalla sede stradale (in adeguamento) che le aree di pertinenza (verde, isola centrale, raccolta acque e fossi).

La sezione della SS 309 verrà mantenuta con le caratteristiche attuali, prevedendo solo un allargamento delle banchine nell'ambito della rotatoria ed adeguando la larghezza delle corsie per le porzioni in entrata e uscita dalla rotatoria.

L'accesso su via delle Industrie, ad Ovest della SS 309 Romea, avverrà tramite lo stesso ramo attualmente presente con le opportune modifiche del caso.



**Figura 4 - Planimetria di progetto su ortofoto**

La rotatoria, allineata sull'asse stradale della viabilità principale, presenta una corona giratoria con raggio esterno pari a 27,60 metri ed una corsia di larghezza totale pari a 7,50 metri; sul perimetro esterno della corona si sviluppa una banchina con larghezza totale pari a 1,50 metri, mentre il lato interno della stessa è delimitato dal cordolo perimetrale dell'isola centrale con quest'ultima che presenta un raggio misurato sul cordolo stesso pari a 19,50 metri.

Le corsie di ingresso e di uscita presentano una larghezza rispettivamente di 3,50 metri e 4,50 metri sia sui rami relativi alla SS 309, sia sul ramo relativo a via delle Industrie.

La geometria della rotatoria è conforme a quanto previsto nel D.M. 19 aprile 2006: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

La sede stradale sarà realizzata con tecniche e materiali tipici, nel rispetto dei caratteri geotecnici dei suoli. Non si prevede l'utilizzo di particolari soluzioni tecnologiche.

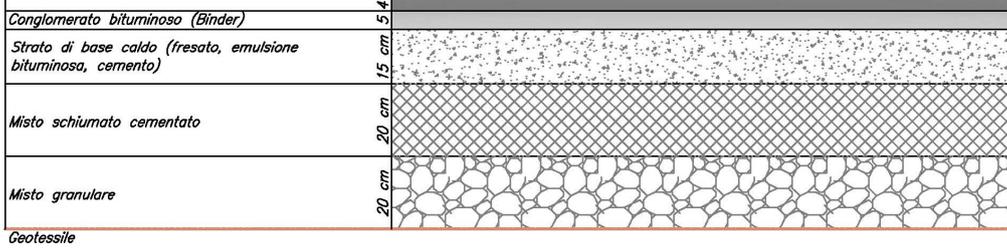
Le soluzioni impiantistiche relative ai sistemi di raccolta delle acque di piattaforma, impianti di illuminazione e segnaletica saranno definite in continuità con gli elementi già esistenti.

PAVIMENTAZIONE 1

ROTATORIA  
RAMO 1-2-3 (parte)



Conglomerato bituminoso (Strato di usura)



PAVIMENTAZIONE 2

RAMO 1-2-3 (parte)



Conglomerato bituminoso (Strato di usura)



Figura 5 - Pacchetto stradale tipo

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	ANAS
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area d'intervento si colloca ad una distanza di circa 5,00 km dalla più vicina area umida (Laguna del PO) ed a circa 16,00 km dal delta del PO.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito si colloca in un'area in buona parte destinata ad area industriale ed in parte ad uso agricolo, ad una distanza di circa 10,00 km dalla zona costiera più prossima, e ad una distanza di circa 5,00 km dall'ambiente lagunare più vicino.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area che si trova all'interno dell'area della pianura veneta prossima al delta del PO, si colloca a circa 1,05 Km dalla più vicina area classificata come boscata, sottoposta a vincolo in quanto facente parte del Parco regionale del Delta del PO; l'area di intervento è ben distante da zone montuose.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento si colloca a circa 1,05 Km, 3,17 km e 3,77 km dalle più vicine propaggini del parco/riserva più vicino (Parco regionale Delta del PO). L'area ZPS più prossima si colloca, sul lato nord, a circa 1,70 km di distanza dall'area di intervento, mentre, sul lato Ovest, l'area SIC più prossima si colloca a circa 1,05 Km.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non è soggetta a inquinamento ambientale o presenza di potenziali fonti di rischio.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento riguarda spazi esterni ai centri abitati, intervenendo a margine di una piccola area industriale o in aree a prevalente uso agricolo, con presenza molto sporadica di realtà edilizie con altre destinazioni d'uso.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento ricade parzialmente all'interno di aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, essendo l'asse viario della SS 309 posizionato lungo il margine Ovest delle aree tutelate. L'area ricade al di fuori di aree a vincolo archeologico.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli spazi agricoli all'interno dei quali si colloca l'intervento sono ricompresi in zona DOP, IGP, IGT.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si interviene all'interno o prossimità di spazi classificati come siti inquinati.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli spazi coinvolti e le aree limitrofe non ricadono all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico in riferimento al RD 3267/23.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non ricade in aree a rischio individuate nei piani per l'assetto idrogeologico (Bacino del fiume PO) e/o nei piani di gestione del rischio alluvioni.

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Zona sismica 4 "bassa"
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Le opere coinvolgono l'asse della SS 309 e spazi limitrofi, pertanto ricompresi nelle fasce di rispetto stradali.</p> <p>Le opere coinvolgono, tra l'altro, alcuni fossi di raccolta e scolo delle acque superficiali.</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><b>Descrizione:</b> L'intervento riguarda l'adeguamento dell'intersezione stradale esistente, mediante inserimento di una rotonda avente in gran parte quote della piattaforma stradale identiche o molto simili a quelle dello stato di fatto; la rotonda di progetto ricade, nella sua parte Est, su di un fosso di raccolta e scolo delle acque superficiali esistente, per cui la realizzazione di una parte della stessa richiederà la modifica e risagomatura parziale e localizzata di tale fosso.</p>		<p><b>Perché:</b> La modifica prevista investe una porzione limitata del fosso esistente e non altera la morfologia del contesto agendo in corrispondenza dell'asse viario esistente e su spazi già interessati da presenza antropica; il fosso, tra l'altro non naturale ma frutto di intervento umano, sarà semplicemente risagomato in maniera da poter seguire il perimetro esterno della rotonda, mantenendone inalterata la sezione trasversale da non alterare in alcun modo la portata ed il deflusso, peraltro molto moderato.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Le opere di progetto interessano marginalmente spazi agricoli prossimi all'asse della SS 309, senza la necessità di utilizzare particolari soluzioni, impianti o materiali.</p>		<p><b>Perché:</b> Lo spazio occupato dalla nuova sede stradale non è caratterizzato da particolari valenze o unicità, la tipologia d'intervento non comporta l'utilizzo di materie prime o risorse scarsamente disponibili.</p>	

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> I materiali utilizzati saranno quelli normalmente usati nella pratica edilizia corrente nonché nella realizzazione delle infrastrutture stradali; i materiali di risulta sono quelli rinvenuti dalle demolizioni e dagli scavi e non comportano pericolosità particolari.</p>		<p><b>Perché:</b> Si avrà cura, in ogni caso, di movimentare ed utilizzare i materiali da costruzione secondo le norme più stringenti in termini di sicurezza; i materiali rinvenuti da demolizioni e scavi verranno conferiti quanto più rapidamente possibile agli idonei siti di raccolta e smaltimento, come indicato nel piano di smaltimento.</p>	
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> la realizzazione dell'opera comporterà la normale produzione di materiale proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti e da scavi in terreni che producono terre e rocce non pericolose.</p>		<p><b>Perché:</b> I materiali provenienti da demolizioni di manufatti o scavi, così come tutti gli altri rifiuti e materiali di scarto provenienti dalle lavorazioni saranno smaltiti, per codice, secondo le indicazioni contenute nell'apposito piano di smaltimento dei materiali di risulta e gestiti conformemente alla normativa di settore, mediante conferimento finale a siti di raccolta autorizzati.</p>	
<p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> La tipologia di opera non determina l'utilizzo di materiali in grado di immettere inquinanti o sostanze pericolose, tossiche o nocive in atmosfera. Una volta eseguito e messo in esercizio l'intervento, le emissioni conseguenti saranno dovute al traffico veicolare che interesserà l'area.</p>		<p><b>Perché:</b> Non si prevede l'utilizzo di materiali inquinanti o sostanze nocive che possano essere rilasciate in atmosfera. Per quanto riguarda le emissioni prodotte dal traffico veicolare non si stimano effetti significativi di peggioramento della componente ambientale dal momento che l'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza del nodo viario, e non comporta un incremento significativo di mezzi transitanti.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Durante le fasi realizzative saranno necessarie attività di demolizione e scavo per la realizzazione del nuovo nodo viario, delle opere connesse e dei sottoservizi..		<b>Perché:</b> Tutte le lavorazioni ed attività saranno realizzate in prossimità dell'asse stradale esistente che, già attualmente, a causa del consistente traffico veicolare, determina la generazione di rumore, vibrazioni, emissioni nei confronti dell'ambiente circostante. Le attività, inoltre, avranno carattere temporaneo con emissioni acustiche e produzione di vibrazioni discontinue. Non si stimano effetti significativi in ragione del carattere dei disturbi e del fatto che i recettori sensibili nelle aree limitrofe (edifici prossimi alla SS 309) sono già soggetti alle pressioni derivanti dal traffico che interessa la statale.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Non ci sono rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti in quanto materiali e lavorazioni saranno quelli normalmente usati nella realizzazione di opere infrastrutturali simili. Non sono stati riscontrati nell'area di intervento manufatti o attività interferenti in grado di rilasciare inquinanti se danneggiati dalle lavorazioni.		<b>Perché:</b> I materiali e le lavorazioni saranno quelli normalmente usati nella realizzazione di opere infrastrutturali simili; per di più le profondità di scavo sull'area di progetto sono limitate. Come detto non sono stati riscontrati nell'area di intervento manufatti o attività interferenti in grado di rilasciare inquinanti se danneggiati dalle lavorazioni.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Le attività riguarderanno, come detto, l'asse della SS 309 e le aree limitrofe; durante le fasi di cantiere sarà istituito un apposito sistema di mobilità alternativa che eviti i rischi di incidenti per gli utenti. In riferimento ad altri rischi di carattere ambientale non si rileva la presenza di sostanze pericolose connesse alle lavorazioni.		<b>Perché:</b> La corretta gestione delle fasi di cantiere, mediante un'accurata gestione dei rischi e nel rispetto dei criteri di sicurezza, nonché l'istituzione della viabilità alternativa, evita l'insorgenza di particolari rischi. Non esistono nell'area manufatti o attività pericolose da un punto di vista ambientale, e gli scavi hanno portata limitata in profondità; in ogni caso, nell'eventualità si rilevasse la presenza di materiale inquinante nel sottosuolo si avvieranno le procedure di messa in sicurezza ed eventuale bonifica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> L'area di intervento ricade all'interno di un'area soggetta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ovvero all'interno Ambito Paesaggistico "Arco Costiero Adriatico dal Po al Piave" del PPRA, Arco Costiero adriatico e nell'Ambito di Paesaggio n. 38 «Corridoio dunale sulla Romea» dell'Atlante Ricognitivo del Veneto individuato nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.		<b>Perché:</b> L'intervento riguarda la riconfigurazione del nodo viario lungo la statale Romea, senza prevedere comunque opere in sovrappasso; le modifiche del contesto saranno pertanto limitate, interessando esclusivamente gli spazi limitrofi all'asse viario in corrispondenza di un'area già alterata.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Nell'area di progetto e nelle aree limitrofe non sono presenti spazi o elementi che possano avere funzione eco relazionale non incluse nella tabella 8.		<b>Perché:</b> Dall'analisi del contesto e degli strumenti di pianificazione non emerge la presenza di spazi caratterizzati da valenze o potenzialità ambientali rilevanti che possano avere significativo interesse per il sistema eco relazionale di livello territoriale non incluse nella tabella 8. Si evidenzia tra l'altro, come gli spazi siano all'oggi soggetti a pressioni antropiche connesse al traffico veicolare della SS 309.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> L'intervento comporterà la risagomatura e la modifica di un fosso per la raccolta e lo scolo delle acque superficiali che si sviluppa lungo l'asse viario; come già precisato in precedenza, la rotonda di progetto ricade, in parte, su detto fosso di scolo esistente per cui la realizzazione di una parte della stessa richiede la deviazione e risagomatura del fosso con mantenimento delle sezioni trasversali così come allo stato attuale, quindi senza alterazione dei flussi.		<b>Perché:</b> Alcune modifiche previste riguardano la rete secondaria di fossi e scoline funzionali alla gestione delle acque di scarico; le modifiche saranno dimensionate in modo da mantenere inalterata la funzionalità del sistema di scolo e drenaggio.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> L'intervento insiste in modo diretto sulla SS 309 Romea.		<b>Perché:</b> Obiettivo dell'opera è la messa in sicurezza dell'intersezione esistente, garantendo la fluidità dell'asse della statale.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> La tratta stradale interessata è attraversata da un numero significativo di utenti, la morfologia del contesto agricolo permette una elevata intervisibilità dello spazio dalle aree limitrofe.		<b>Perché:</b> L'intervento non comporta una riduzione della fruibilità degli spazi e non altera in modo significativo la morfologia del contesto mantenendo il livello di intervisibilità esistente.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> L'intervento interessa spazi in buona parte già urbanizzati, con destinazione d'uso di tipo produttivo ed industriale, circondato prevalentemente da terreni ad uso agricolo; le opere riguarderanno, ad ogni modo, solo gli spazi prossimi alla sede stradale o, comunque aree che non causano la perdita di suolo non antropizzato.		<b>Perché:</b> L'intervento di progetto coinvolge spazi già molto antropizzati e connessi all'asse della statale SS 309, coinvolgendo alcune piccole porzioni di suolo non antropizzato, ad uso agricolo, a margine dell'asse della Romea; data l'estrema esiguità delle aree interessate non si determinano situazioni di frammentazione del tessuto rurale o trasformazioni di aree naturali o seminaturali.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> All'interno degli spazi interessati dall'intervento, così come nelle aree limitrofe, non sono programmati interventi trasformazione urbana o modifica dell'uso del suolo.		<b>Perché:</b> Non sono programmate o previste trasformazioni della aree limitrofe così come interventi che possano agire congiuntamente con l'intervento in oggetto.
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> L'intervento interessa spazi in buona parte urbanizzati situati all'interno del territorio agricolo, in prossimità di realtà insediative a limitatissima presenza residenziale.		<b>Perché:</b> Non si rilevano alterazioni o effetti all'interno del tessuto residenziale dal momento che l'intervento non interessa aree abitate ne determina variazioni delle dinamiche insediative locali.
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Nell'area di progetto ed all'interno degli spazi limitrofi non sono presenti ricettori sensibili.		<b>Perché:</b> Dal momento che nell'area non sono presenti ricettori sensibili, quindi elementi che possono risentire delle potenziali pressioni non si rilevano effetti rispetto a essi; va inoltre evidenziato come l'entrata in esercizio dell'opera non comporta aumenti significativi di emissioni o alterazioni dello stato dei luoghi.

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> All'interno degli spazi limitrofi non sono presenti risorse importanti o di elevata qualità.		<b>Perché:</b> Non si rilevano effetti rispetto ad aree di particolare sensibilità o significatività dal momento che non sono presenti elementi che possono risentire delle potenziali pressioni, va inoltre evidenziato come l'entrata in esercizio dell'opera non comporta aumenti significativi di emissioni o alterazioni dello stato dei luoghi.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> L'area non è interessata dalla presenza di zone già soggette ad inquinamento o danno ambientale.		<b>Perché:</b> L'area non è interessata dalla presenza di zone già soggette ad inquinamento o danno ambientale.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Sulla base delle informazioni ricavate dagli strumenti di pianificazione e gestione del territorio non è emersa la presenza di fattori che possono comportare problematiche ambientali.		<b>Perché:</b> L'intervento non comporta modifiche della morfologia locale o alterazioni che determinino la variazione delle dinamiche ambientali in atto, allo stesso tempo non si tratta di realizzazione di opere sensibili o che possano risentire di particolari condizionamenti. La progettazione di dettaglio assicurerà necessariamente, in particolare, il mantenimento delle dinamiche idrauliche esistenti, evitando situazioni che possano condizionare la sicurezza del territorio.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Non sono presenti nell'area interventi o trasformazioni che possano avere effetti cumulativi con l'intervento in oggetto.		<b>Perché:</b> Non si stimano potenziali effetti cumulativi con altre opere o interventi programmati dal momento che non sono presenti nel contesto previsioni di trasformazioni connesse con l'intervento in oggetto o che possano risentire di effetti dovuti al nuovo assetto viario, rilevando come l'intervento non comporti comunque variazioni significative all'interno delle dinamiche dei trasporti e del traffico veicolare.	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<b>Descrizione:</b> Non si rileva la possibilità di determinare effetti diretti o indiretti di natura transfrontaliera.		<b>Perché:</b> Le modifiche indotte non determinano effetti significativi a livello locale e non producono modifiche tali da produrre effetti indiretti o secondari che possano incidere su scala più ampia.	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
01	Relazione di prefattibilità ambientale	-	ALL1_Relazione di prefattibilità ambientale
02	Relazione paesaggistica semplificata	-	ALL2_Relazione paesaggistica semplificata
03	Planimetria rilievo stato di fatto	1:500	ALL3_Planimetria rilievo stato di fatto
04	Sezioni tipologiche 1/3	1:50	ALL4_Sezioni tipologiche 1/3
05	Sezioni tipologiche 2/3	1:50	ALL5_Sezioni tipologiche 2/3
06	Sezioni tipologiche 3/3	1:50	ALL6_Sezioni tipologiche 3/3
07	Planimetria di progetto su ortofoto	1:500	ALL7_Planimetria di progetto su ortofoto
08	Tavola di inquadramento Urbanistico	1:500	ALL8_Tavola di inquadramento Urbanistico
09	Tavola dei vincoli	-	ALL9_Tavola dei vincoli
10	Piano di gestione materiali di risulta	-	ALL10_Piano di gestione materiali di risulta

Il dichiarante  
 Responsabile Area Gestione Rete Veneto  
 (Ing. Ettore de la Grennelais)

(documento informatico firmato digitalmente  
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PADES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.